

Pietro Abbà Cornaglia



(1851-1894)

Compositore, organista,
didatta e critico musicale



Palazzo Ghilini, sec. XIX






I primi anni

Compositore, organista, critico musicale; nato ad **Alessandria** (Piemonte) il **20 marzo 1851** e morto ad Alessandria il 2 maggio 1894. Aveva avuto la prima formazione musicale dal patrigno **Pietro Cornaglia**, che aveva sposato in seconde nozze la madre Anna Molinari, rimasta vedova.

Riconosciute le sue doti musicali, ottenne dal Comune di Alessandria una borsa di studio per studiare al Conservatorio di Milano.



I maestri a Milano

Qui si distinse, studiando pianoforte con **Antonio Angeleri** (1801-1880), composizione con **Lauro Rossi** (1812-1885) e **Alberto Mazzucato** (1813-1877). Fu in contatto con i circoli culturali milanesi: il poeta **Emilio Praga** (1839-1875) esponente della Scapigliatura milanese, fu suo insegnante di letteratura poetica e drammatica. Conosce i circoli letterari della Milano “scapigliata”. Incontra Arrigo Boito e Giuseppe Giacosa.

La sua cantata ***Caino e Abele*** ottenne il primo premio e successo di pubblico.



All'estero

Fu in Spagna e in Germania per tournée come pianista e organista.

RENO
Valzer Elegante
 PER
 PIANOFORTE
 DI



PIETRO ABBÀ-CORNAGLIA

PREMIATO CON MEDAGLIA ALL'ESPOSIZIONE PROVINCIALE DI BELLE ARTI INDUSTRIA E COMMERCIO IN

34573

ALESSANDRIA 1870

Proprietà dell'Editore

MILANO F. LUCCA

MILANO GIO. CANTI

Fr. 3.50

Hartmann, Costantinopoli Favero e C.

Napoli Girard, Palermo Genova e C. Bologna Branca, Livorno Del Moro.

Roma De Michelis, Firenze Ducci, Venturini, Brizzi.



Torino

Nel 1876 partecipa al concorso del Ministero dell'Istruzione per una ***Messa funebre*** in onore di Carlo Alberto e vinse il primo premio. L'imponente lavoro sinfonico corale venne presentato a Torino, **diretto dal compositore**, nel duomo di San Giovanni in occasione del 27° anniversario della morte del re **Carlo Alberto**. I giornali cittadini sottolinearono il successo di pubblico e critica. Stefano Tempia (1832-1878), fautore del canto corale come base dell'educazione, loda il lavoro del giovane musicista.



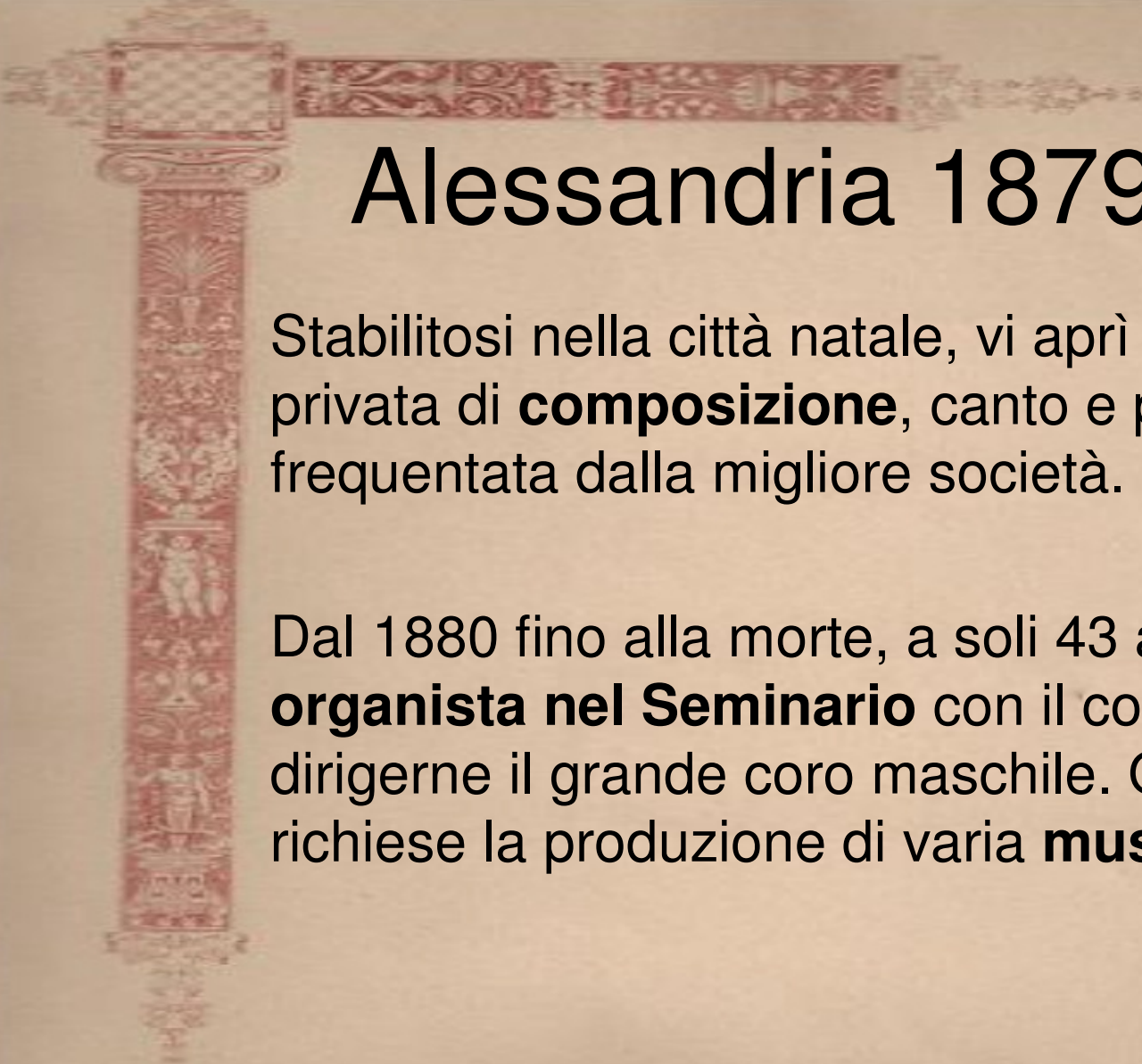
Torino

Ricevuto a corte, ottenne il titolo di **Cavaliere** e altre onorificenze.

Forti furono i suoi legami con la regina Margherita che ne apprezzò in più occasioni, anche per lettera, il lavoro artistico.

Ritratto fotografico
di Pietro Abbà
Cornaglia
venticinquenne al
tempo
dell'esecuzione
della **Messa
Funebre** per re
Carlo Alberto.
Torino, 1876





Alessandria 1879-1894

Stabilitosi nella città natale, vi aprì una scuola privata di **composizione**, canto e pianoforte, frequentata dalla migliore società.

Dal 1880 fino alla morte, a soli 43 anni, fu **organista nel Seminario** con il compito di dirigerne il grande coro maschile. Questo incarico richiese la produzione di varia **musica sacra**.



Alessandria 1888

28 agosto: matrimonio con Elisa Costa (morta poi a Torino 15 anni dopo, nel 1903), già sua allieva.

Al Teatro Marini di Alessandria nel carnevale, viene eseguito il Preludio orchestrale del melodramma ***Una partita a scacchi*** – Dirige il compositore e la città ne è entusiasta.



Musica operistica

Compose tre opere: la prima fu ***Isabella Spinola*** su libretto di Crispino Jachino rappresentata a **Milano**, Teatro Carcano nel 1877, poi ripresa, con aggiunta di nuovi pezzi, a **Genova** (dicembre 1877 – gennaio 1878) ampliata e nuovamente orchestrata nell'agosto 1879. La direzione fu affidata ad Arrigo Boito.

Nel 1884 fu la volta di ***Maria di Warden*** su libretto di C. Bordiga andato in scena per la prima volta a **Venezia**, Teatro Rossini, 1884.

ISABELLA **S**PINOLA

OPERA-BALLO IN 4 ATTI

del M.^{ro} Cav.^o

PIETRO ABBA-CORNAGLIA

*Rappresentata con ottimo
successo al teatro Carlo Felice di Genova
Carnovale 1878*


SINFONIA

PER

Pianoforte a quattro mani

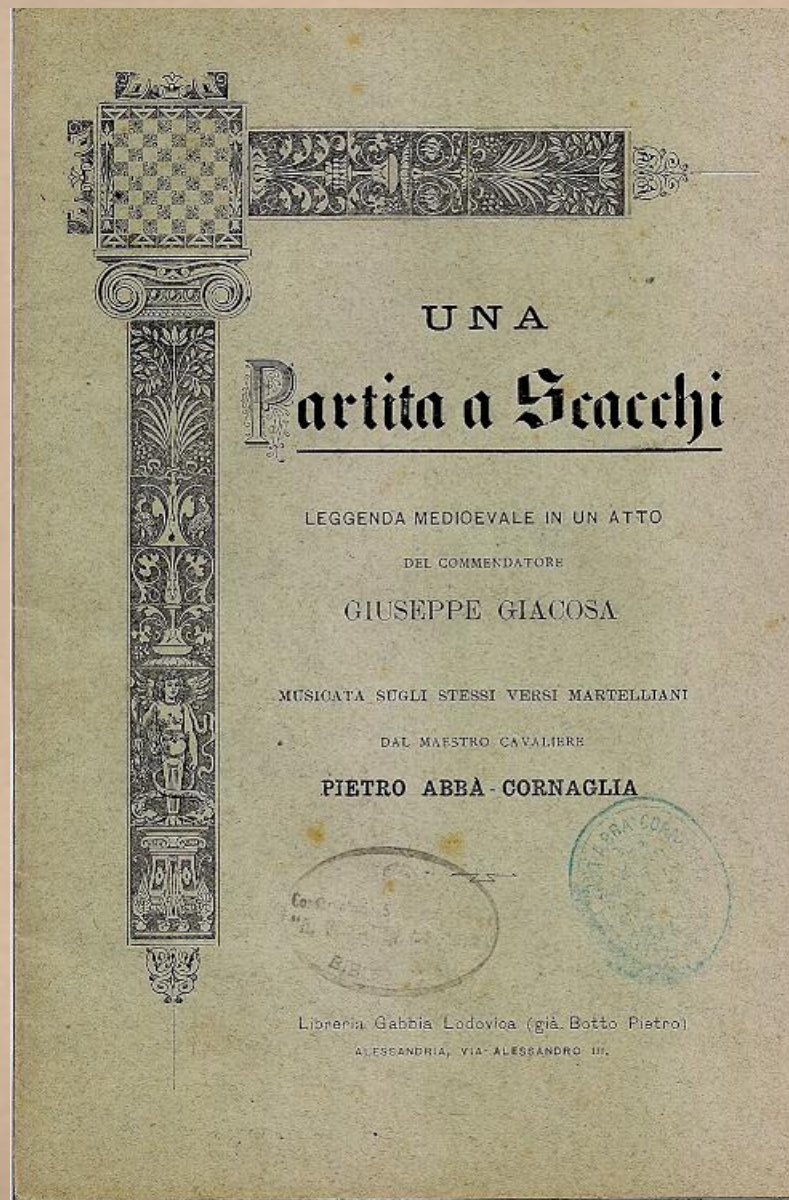
Aduzione dell'Autore

Proprietà per tutti i paesi



Musica operistica

Proprio a Venezia iniziò a comporre al pianoforte la musica per il suo terzo melodramma ***Una partita a scacchi*** – il notissimo capolavoro di Giuseppe Giacosa – poi continuata ad Alessandria e terminata nel 1886. Il preludio orchestrale fu eseguito al Teatro Marini di **Alessandria** nel 1888, con enorme successo. Solo anni dopo l'atto unico andò in scena al Teatro Fraschini di Pavia nel Carnevale 1892 (13 febbraio) direttore Luigi Ricci Stolz (1852-1906). Nel 1893 (13 dicembre) veniva pubblicato ad Alessandria lo spartito di *Una partita a scacchi* e inviato dal compositore ai principali Conservatori italiani e stranieri per incrementarne la popolarità.



Frontespizio del
libretto di ***Una
partita a
scacchi*** di
Giuseppe
Giacosa

Una partita a scacchi



Gerolamo Induno
(Milano, 1825-1890)

***Una partita a
scacchi***

Conservato al
Museo Borgogna di
Vercelli



2 maggio 1894

Sei mesi dopo, il 2 maggio 1894, Pietro Abba' Cornaglia moriva per un'appendicite mal diagnosticata e peggio curata: aveva 43 anni. Le sue spoglie riposano nel cimitero monumentale di Alessandria nella neogotica cappella Cornaglia.



Il Fondo Pietro Abbà Cornaglia

Tutto quello che resta della produzione compositiva di Pietro Abbà Cornaglia, proveniente dal lascito Abbà, è conservato ad Alessandria, **Biblioteca del Conservatorio Vivaldi**, nel Fondo a lui intitolato.